

L'associazione denuncia: l'Università del 2010 ha docenti precari o a contratto e sempre meno servizi, ad aumentare invece sono le tasse

Diritto allo studio, è partita la mobilitazione

Il 'Collettivo 2kappa8' chiede alla Regione un piano straordinario di interventi finanziari

CAMPOBASSO. Chiediamo un piano di finanziamento straordinario della Regione Molise in favore del diritto allo studio. E' l'appello lanciato dall'associazione studentesca 'Collettivo 2kappa8', che oggi scende in piazza San Francesco a Campobasso per manifestare contro i tagli della riforma Gelmini e dimostrare tutto il loro sdegno in merito all'indebolimento del sistema universitario.

Ad annunciare la mobilitazione studentesca era stato un volantino distribuito in occasione della 'Giornata della matricola', che martedì scorso ha dato il benvenuto nell'ateneo

molisano a tutti gli studenti neo iscritti. L'intenzione dei rappresentanti era quella di illustrare la situazione che in questo periodo caratterizza il mondo accademico ed allargare le loro preoccupazioni anche ai nuovi immatricolati.

"Nel 2008 - si legge sul volantino - migliaia di studenti in tutta Italia si mobilitarono contro la L.133/08. Dicevamo che un taglio di 1.500.000.000 euro al fondo di finanziamento ordinario avrebbe distrutto l'Università. Avevamo ragione. L'Università oggi ha risorse insufficienti per sostenere le spese quotidiane. L'Università del 2010 è

diventata una non-università, perché ha sempre più docenti precari o a contratto, sempre meno servizi, sempre più tasse, laboratori inefficienti, biblioteche chiuse, mense che chiudono, in sostanza un'università senza qualità. Vogliamo una didattica di qualità, capace di prepararci alle sfide del futuro, non un luogo sempre più privato, privato di senso".

"Da 15 anni - scrivono i rappresentanti - governi di ogni colore, attraverso definanziamenti e riforme dell'ordinamento didattico, provocano l'indebolimento, se non lo smantellamento dell'università pubblica.

Ma la riforma attuale rappresenta il più profondo attacco mai sferrato ai nostri atenei. Inserendo i privati negli organi di governo, provocando l'aumento delle tasse con i tagli, precarizzando la ricerca e smantellando il diritto allo studio si compie di fatto il processo di privatizzazione dell'università".

E poi nessuna paura nel puntare il dito contro l'artefice di questa condizione: "Possiamo dire con forza che se l'Università muore è 'merito' della Gelmini".

Infine, un chiaro appoggio all'iniziativa 'Altrairiforma', una proposta di cambiamento radicale dell'università

italiana che gli universitari stanno costruendo nelle aule e nelle assemblee di tutta Italia. Lanciato da LINK-coordinamento universitario, il progetto prevede: copertura totale delle borse di studio, diritti per gli studenti lavoratori, referendum studenteschi, uno statuto dei diritti degli studenti universitari, una riforma della tassazione studentesca, secondo criteri di equità e progressività. Gli studenti del 'Collettivo 2kappa8' scrivono: "Non possiamo limitarci a contestare tagli e riforme calate dall'alto, ma dobbiamo costruire dal basso la nostra idea di università".

VinCa

Il convegno organizzato dai docenti Canova e Monceri ha indagato le logiche della creatività

Cosa significa essere un genio? Se ne è discusso in Ateneo

CAMPOBASSO. Da Cassino a Messina, da Napoli a Salerno, da Potenza a Matera, fino a San Paolo del Brasile e a Capo D'Orlando.

La 'Settimana internazionale della ricerca' (4-9 ottobre) ha coinvolto diverse Università di tutto il mondo, raccogliendo l'adesione di numerosi studenti, docenti e ricercatori. L'iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, è organizzata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e ha già visto il susseguirsi di numerose iniziative a carattere

culturale, incentrate sul tema 'Le logiche della scoperta'. Presso l'Università del Molise, a farsi portavoce di questa manifestazione sono il prof Lorenzo Canova, ordinario di Storia dell'arte contemporanea, e la professoressa Flavia Monceri, docente di Filosofia politica, che mercoledì scorso hanno tenuto un workshop dal titolo 'Cosa significa essere un genio? Le logiche della creatività'.

Il convegno si è tenuto presso l'Aratro (Archivio delle Arti Elettroniche - Laboratorio per

l'Arte Contemporanea) situata a Campobasso, nel secondo edificio polifunzionale - Facoltà di Economia.

L'incontro ha visto Canova fare un rapido excursus dei numerosi "geni dell'arte" che si sono avvicinati nel corso degli anni, citando, fra gli altri, Leonardo Da Vinci (definito "genio assoluto, che ha saputo primeggiare in tutti i campi del sapere") e Duchamp ("genio eccentrico, la cui intuizione è stata quella di trasformare un oggetto comune in opera d'arte e, quindi, di modificare il linguaggio che guidava l'universo artistico"). Poi una piccola riflessione nostalgica: "Spesso ho la sensazione che la creatività si sia spostata in altri campi, come la tecnologia e il cinema, prosciugando le discipline artistiche tradizionali. Ma non tutto è perduto!".

La Monceri, invece, ha messo completamente in discussione l'esistenza del genio: "Se con questo termine si intende colui che crea qualcosa dal nul-

la, allora non esiste un genio. Si può essere geni della musica, ma il semplice fatto che già esista la musica fa del genio un semplice uomo".

La docente di filosofia ha piuttosto identificato il termine con 'creatività', sottolineando, però, che non è possibile insegnarla.

"Non si può insegnare nulla che non sia già dentro qualcuno - ha detto la Monceri. Si possono fornire gli strumenti per affinare le capacità creative, ma non la creatività in sé. Noi professori non insegniamo la creatività, ma insegniamo a scoprirla".

E poi un consiglio ai giovani: "Per essere creativi bisogna



Alcuni momenti dell'incontro sui geni e la creatività

possedere un grosso

bagaglio di conoscenze. Mozart non poteva essere Mozart senza aver studiato musica classica, senza essersi applicato nove-dieci ore al giorno. Essere creativi, dunque, è faticoso! Genio non si nasce, ge-

nio si diventa". Infine, una piccola considerazione sul rapporto tra genio e follia. "Le due cose sono legate l'un l'altra, perché il genio è sempre anticonformista e, avendo una visione del mondo diversa e inusuale, quando si presenta agli altri, quando mostra le sue opere, non viene quasi mai considerato 'normale'".

E' successo a Leonardo, a Mozart e a tanti altri. Tutti geni incompresi e, per questo spesso infelici".

La novità

Per tutte le matricole visite guidate in facoltà

CAMPOBASSO. Confuse e disorientate. Sono buona parte delle matricole dell'Università del Molise che, messi da parte i compiti in classe e le interrogazioni vecchio stampo, si preparano ad affrontare la nuova avventura universitaria.

Qualche anno fa, per facilitare l'ingresso in ateneo, l'Unimol si era inventata la 'Giornata della matricola', durante la quale vengono tradizionalmente illustrati i servizi e i benefici della realtà universitaria. Oggi, a questa iniziativa (tenutasi martedì scorso) se ne affianca un'altra, attivata dalla Biblioteca d'Ateneo per favorire la conoscenza della struttura, delle risorse disponibili e dei servizi offerti agli utenti.

Si tratta di una serie di visite guidate e corsi di informazione bibliografica volti ad illustrare nel dettaglio le caratteristiche del patrimonio documentario che, come ricordava il rettore in un suo recente intervento "vanta circa 110.000 libri, accessibili per consultazione e prestito". La visita avrà la durata di un'ora e sarà effettuata su prenotazione (all'indirizzo pilluso@unimol.it) specificando a quale degli incontri previsti si intende partecipare. Il calendario prevede due visite giornaliere il 12, 14, 19 e 21 ottobre (alle ore 10 e ore 12). Al termine dell'incontro, ad ogni partecipante sarà rilasciata la tessera di iscrizione ai servizi bibliotecari dell'Ateneo.

Ma non è tutto! Accanto agli incontri per le matricole, infatti, la Biblioteca ha in cantiere dei corsi avanzati di informazione e ricerca bibliografica, rivolti ai laureandi di tutte le facoltà. In questo caso, però, il calendario e le modalità di svolgimento sono ancora tutte da decidere!

Conti e scartoffie, obiettivo seconda rata

CAMPOBASSO. Dopo i numerosi adempimenti burocratici legati all'iscrizione-immatricolazione, gli studenti universitari non hanno certo smesso di compilare 'scartoffie'. Entro il 31 gennaio 2011, infatti, i ragazzi dovranno indicare sul sito www.unimol.it la propria situazione patrimoniale, per permettere all'Ateneo di calcolare la somma da versare come seconda rata delle tasse universitarie.

A differenza della prima, che è uguale per tutti, la seconda rata sarà calcolata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (modello Isee), che consentirà l'inserimento dello studente in una delle tre fasce esistenti. Si tratta, dunque, di un adempimento decisivo, anche perché il mancato inserimento di tale dato costringerà lo studente a versare la

quota massima stabilita. Ma non basta! Infatti, per beneficiare dell'esonero totale e/o parziale sarà necessario consegnare, presso il Settore Diritto allo Studio, anche un documento Isee in forma cartacea.

Intanto, dal 1° ottobre è possibile presentare domanda per il servizio mensa, presso l'Ente per il diritto allo Studio Universitario. I ragazzi che non l'hanno già compilata in occasione della richiesta di borsa di studio e che intendono usufruire del servizio, dovranno necessariamente compilare l'istanza online sul sito www.esu.molise.it. Dovranno essere inseriti anche i dati relativi al reddito e alla situazione patrimoniale (attestazione Isee o Iseeu).

Il modello cartaceo va sottoscritto e, insieme alla fotocopia di un documento di identità e all'attestazione Isee o Iseeu, va

inviato esclusivamente con raccomandata A.R. all'indirizzo 'Ente per il Diritto allo Studio Universitario, trav. Via Zurlo n. 2/A, 86100 Campobasso', entro il 31 gennaio 2011.

Gli studenti fuori sede, inoltre, potranno usufruire di due pasti giornalieri presentando entro il 31 gennaio una copia del contratto di affitto autenticato e regolarmente registrato all'Ufficio del Registro. Chi non lo farà, sarà considerato d'ufficio 'pendolare' e quindi avrà diritto solo ad un pranzo giornaliero (e dovrà restituire all'Ente tutti i pasti serali consumati dal momento dell'iscrizione). Ulteriori informazioni sul sito www.esu.molise.it, dove è possibile scaricare il bando e visualizzare le modalità di accesso al servizio mensa e l'elenco dei ristoranti convenzionati.

Facebook: Università Primo Piano